



## Borse di studio col contagocce Sono senza assegno 50mila studenti universitari

**O**la borsa o la vita. Già, perché quello che sembra a guardare i dati è che quella delle borse di studio sia una vera e propria rapina. Nell'anno accademico 2014-2015, infatti, uno studente su quattro avente diritto al premio economico non ha ricevuto nulla. In numeri, parliamo di 139.170 beneficiari a fronte di 188.612 cosiddetti idonei, che poi sono coloro che hanno maturato il diritto a ricevere l'assegno che aiuta a sostenere le spese per laurearsi. Quasi cinquantamila studenti in regola, quindi, sono fuori, solo perché i bilanci regionali non possono contemplare il pagamento delle borse di studio. Ma non basta. Perché quello che emerge dai dati è che, con il passare del tempo, la percentuale di coloro che godono

fattivamente del fondo si abbassa di anno in anno. Di poco, ma è scesa: dal 74,25% del 2013-14 al 73,89% del 2014-15. Della questione si è interessata anche la Fondazione Agnelli: nei sette anni, 2007-2014 i beneficiari sono passati da 151 mila a 139 mila e le previsioni per il 2015-2016 parlano di un'ulteriore perdita di quattromila universitari. Nel 2014 nove regioni su venti avevano bonificato la borsa di studio a tutti gli studenti idonei. Solo due erano del Sud: Abruzzo e Basilicata. In Toscana una singola borsa di studio annuale vale 3.707 euro lordi, in Emilia Romagna 3.650, in Sardegna 1.200 euro. Per restituire un diritto agli studenti fuori graduatoria serve un finanziamento forte e la revisione dei metodi di assegnazione. Per gli studenti, bisognerebbe toglierli alle inadempienti regioni e darli direttamente al ministero dell'Istruzione. Il ministro Stefania Giannini vorrebbe invece darli in gestione direttamente alle singole università.

